

13 Maggio 1992

Estratto da:

**Lettera di Giovanni Paolo II al cardinale Fiorenzo Angelini,
presidente del Pontificio Consiglio della pastorale per gli operatori
sanitari, per l'istituzione della Giornata Mondiale del Malato -
Giovanni Paolo PP. II**

2

La Chiesa che, sull'esempio di Cristo, ha sempre avvertito nel corso dei secoli il dovere del servizio ai malati e ai sofferenti come parte integrante della sua missione (*Dolentium Hominum*, 1), è consapevole che «nell'accoglienza amorosa e generosa di ogni vita umana, soprattutto se debole e malata, vive oggi un momento fondamentale della sua missione» (*Christifideles Laici*, 38). Essa inoltre non cessa di sottolineare l'indole salvifica dell'offerta della sofferenza, che, vissuta in comunione con Cristo, appartiene all'essenza stessa della redenzione (cfr. *Redemptoris Missio*, 78).